



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
GABINETTO

Alla Direzione generale per l'edilizia statale e
gli interventi speciali
dg.edilizia@pec.mit.gov.it

e p.c. Al Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi
informativi e statistici
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

Oggetto: Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 154 del 28 marzo 2018 di definanziamento dell'intervento del comune di Tarvisio di cui al programma "nuovi progetti di intervento" per € 270.000,00 e di contestuale ammissione dello stesso al programma "6000 campanili", per € 1.000.000,00, in ottemperanza a sentenza del Tar Lazio. " – Trasmissione originale.

Per gli adempimenti di competenza di codesta Direzione generale, si trasmette l'originale del provvedimento indicato in oggetto, registrato dall'Organo di controllo.

IL DIRIGENTE GENERALE
Francesca Paola ANELLI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Paola Anelli'.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 154 del 28/03/2018, con oggetto Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di definanziamento dell'intervento del comune di Tarvisio di cui al programma "nuovi progetti di intervento" per € 270.000.00 e di contestuale ammissione dello stesso al programma "6000 campanili", per € 1.000.000,00, in ottemperanza a sentenza del Tar Lazio. CARTACEO pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0009354-03/04/2018-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 23/04/2018 n. 1-955

Il Magistrato Istruttore
MARIA NICOLETTA QUARATO
(Firmato digitalmente)



Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di controllo della Corte dei Conti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 02 aprile 2015 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 78 del 03 aprile 2015, recante la nomina del Dott. Graziano Delrio a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2013 n. 194 - S.O. n.63, ed in particolare il comma 9 dell'articolo 18, che ha destinato l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo programma "6000 Campanili";

VISTO il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 cosiddetto "Sblocca Italia", convertito con modificazioni dalla legge n. 164 dell'11 novembre 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 11 novembre 2014 n. 262 - S.O., che, all'art. 3, prevede il finanziamento di una serie di opere elencate ai commi 2 e 3 e che, in tale ambito, finanzia un nuovo programma di interventi nei piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti denominato "nuovi progetti di interventi";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 febbraio 2014, n. 46, con il quale è stato approvato il programma degli interventi che accedono al finanziamento del primo programma "6000 Campanili" di cui all'articolo 18, comma 9, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2015, n. 284, con il quale sono stati approvati gli elenchi, su base regionale, degli interventi ammessi a finanziamento per la realizzazione di "Nuovi progetti di interventi" in attuazione dell'articolo 3, comma 3, del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 dell'11 novembre 2014;

VISTA la sentenza n. 10622/15 del TAR Lazio, passata in giudicato, che ha accolto il ricorso proposto dal Comune di Tarvisio (UD) relativamente all'esclusione della propria istanza per € 1.000.000,00 dalla graduatoria del programma "6000 campanili";

CONSIDERATO che il Comune di Tarvisio (UD) è stato altresì ammesso a finanziamento nell'ambito del programma "Nuovi progetti di interventi" - Regione Friuli Venezia Giulia per l'importo di euro 270.000,00 di cui al decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, stante l'alternatività tra i due finanziamenti, ha ritenuto che la sottoscrizione da parte del Comune di Tarvisio del disciplinare relativo al programma "Nuovi progetti di interventi" comportasse la rinuncia al programma "6000 campanili";

VISTA l'ordinanza n. 486/2017 del Consiglio di Stato, che ha confermato l'alternatività dei due finanziamenti di che trattasi;

VISTA l'ordinanza istruttoria n. 4719/2017 pronunciata dal TAR Lazio nell'ambito del nuovo ricorso proposto dal Comune per l'annullamento del provvedimento ministeriale di diniego di liquidazione del finanziamento di cui al programma "6000 campanili";

CONSIDERATO che in via cautelare l'Amministrazione, nelle more della definizione del contenzioso, ha provveduto ad autorizzare l'impegno di spesa necessario all'avvio della procedura di finanziamento del programma "6000 campanili" di cui alla sentenza n. 10622/15;

VISTO il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. 280171 del 31 maggio 2017;

VISTA la nota prot. n. 6714 del 12 giugno 2017 con la quale, ai sensi della L. 241/1990, è stata data comunicazione al Comune dell'avvio del procedimento di riammissione al programma "6000 campanili" ed alla contestuale revoca del finanziamento di cui al programma "Nuovi progetti di interventi" mediante emanazione di un provvedimento di modifica delle graduatorie relative ai due programmi;

CONSIDERATO che la suddetta nota individua le procedure da porre in essere, ivi inclusa la restituzione delle somme già erogate nell'ambito del programma "Nuovi progetti di interventi", mediante compensazione della somma di € 99.279,22 già erogate al Comune di Tarvisio;

VISTA la nota prot. n. 3039 del 9 marzo 2018 con la quale il Comune di Tarvisio comunica l'accettazione della revoca del finanziamento di cui al programma "Nuovi progetti di interventi";

VISTA la nota informativa prot. n. 2177 del 14 marzo 2018 della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;

RITENUTO che, in base all'alternatività dei due finanziamenti, è necessario procedere al definanziamento dell'intervento del Comune di Tarvisio inserito nella graduatoria della regione Friuli Venezia Giulia del programma "nuovi progetti di interventi" di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2015, n. 284, per l'importo assegnato di € 270.000,00, ed all'integrazione della graduatoria degli interventi del programma "6000 campanili", approvata con Decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 13 febbraio 2014, n. 46, con l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di Tarvisio alle ore 9:00:42 del 24.10.2013 per l'importo a suo tempo richiesto di € 1.000.000,00.

DECRETA

ART. 1

L'intervento del Comune di Tarvisio (UD) dell'importo di euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00) inserito nella graduatoria della Regione Friuli Venezia Giulia del programma "Nuovi progetti di interventi" di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2015, n. 284, è definanziato.

ART. 2

La graduatoria degli interventi di cui al programma "6000 Campanili", approvata con Decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 13 febbraio 2014, n. 46, è integrata con l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di Tarvisio (UD) alle ore 09:00:42 del giorno 24.10.2013 per l'importo di euro 1.000.000,00 (un milione).

ART. 3

La suddetta somma verrà erogata secondo le modalità previste dal programma "6000 Campanili" al netto degli importi già corrisposti.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo e pubblicato sui siti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ANCI.

Graziano Delrio

